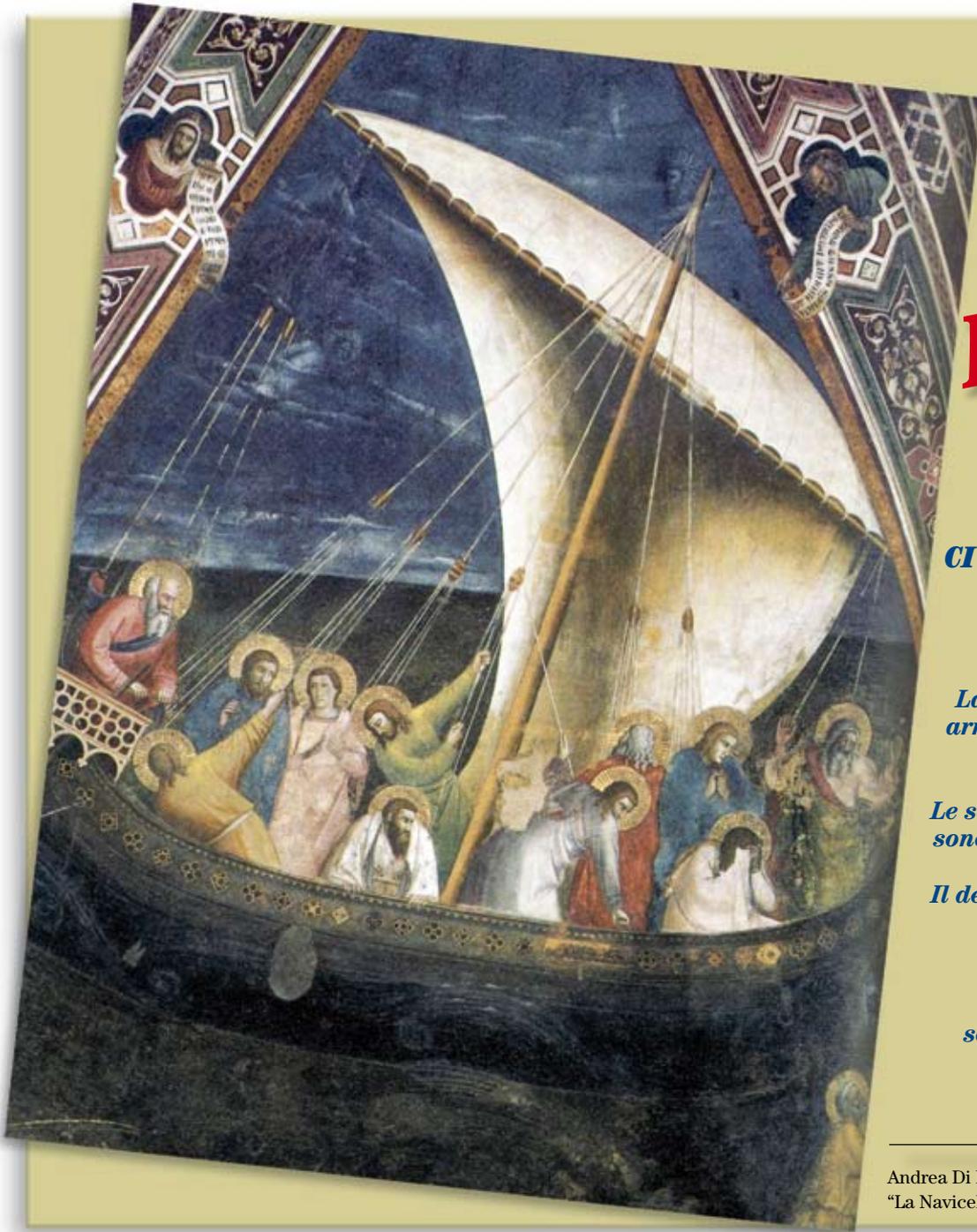




*ogni gesto di amore  
e di bontà  
è un gesto di pace*

Notiziario a cura dell'Associazione "Amici del Madagascar": via Martiri 3 - 21030 Brissago V. (VA) - Tel. e Fax 0332 576511  
Direzione e Redazione: via Martiri 3 - Brissago V. (VA) - Cell. segreteria 340.4089832 - Direttore Responsabile: Rita Redaelli.  
Grafica e Stampa: "Grafica Lavenese" via Gorizia 34/36 - Laveno Mombello (VA) - Autoriz. del Tribunale di Varese n. 775 del 22 maggio 1999  
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Varese



## Buona Pasqua!

### **CI AVETE MAI PENSATO?**

*Il pane che voi sciupate  
E' il pane dell'affamato.*

*La tunica appesa nel vostro  
armadio, è la tunica di colui  
che è nudo.*

*Le scarpe che voi non portate,  
sono le scarpe di chi è scalzo.*

*Il denaro che tenete nascosto,  
è il denaro del povero.*

*Le opere di carità  
Che voi non compite,  
sono altrettante ingiustizie  
che voi commettete.*

Andrea Di Bonaiuto,  
"La Navicella di Cristo"



**BANCA PROSSIMA GRUPPO INTESA S. PAOLO FILIALE DI GERMIGNAGA (VA)**  
**IBAN IT63 M033 5901 6001 0000 0001 642**

**INDIRIZZARE A: VIA DEI MARTIRI, 3 • 21030 BRISSAGO VALTRAVAGLIA (VA)**

**Tel. 0332.576511 • E-mail: segreteria@amicidelmadagascar.org**

**SIAMO SU INTERNET ALL'INDIRIZZO: [www.amicidelmadagascar.org](http://www.amicidelmadagascar.org)**



*Carissimi soci, è bello per me comunicare con voi attraverso il "Notiziario" della nostra Associazione, perché è come essere in una grande famiglia dove si condividono gioie e difficoltà. Per questo motivo l'articolo di presentazione del "Notiziario" diventerà per me una "piacevole abitudine" che mi permetterà di essere spesso tra di voi per aggiornarvi sulla situazione in Madagascar, sulle necessità e sui progetti intrapresi e mantenere un filo diretto con tutti voi. Un'altra novità che inizia da questo numero è la presentazione dettagliata di un Centro Missionario, assistito dalla nostra Associazione; tengo infatti a precisare che il Sostegno a distanza che noi proponiamo (e a cui molti di voi hanno aderito) non riguarda un singolo bambino, ma tutto il Centro di cui è ospite. Le suore conoscono profondamente le necessità e sanno gestire al meglio le somme raccolte, riuscendo talvolta a fare dei veri e propri "miracoli".*

*Ci è sembrato giusto iniziare con il Centro di Andemaka, perché è stato il punto di partenza della nostra Associazione, il primo anello di una catena di solidarietà che speriamo continui a crescere. E' il Centro in cui (a detta dei volontari che compiono ogni anno viaggi di lavoro in Madagascar) si avverte maggiormente che cosa significhi "essere dalla parte degli ultimi" e quale gioia si possa avere nel donare ciò che per noi magari è superfluo, ma per il popolo malgascio è essenziale per vivere. Restando qualche giorno ad Andemaka, si può seguire la vita dei bambini, soprattutto disabili e rendersi conto del cammino fatto in questi anni e di quanto resti ancora da fare.*

*Nel prossimo numero verrà presentato un altro Centro e così via per permettere a tutte le persone che hanno aderito al "Sostegno a distanza" di avere informazioni particolareggiate su come e dove vivono i bambini a cui va il loro prezioso contributo. Riguardo alla scuola di Manakara, vi anticipo che ci sono importanti novità e potrete leggerle dettagliatamente nelle pagine di questo "Notiziario". Nel numero precedente avevo lanciato un "S.O.S. - Madagascar" e sono arrivate risposte ad ampio raggio (oratori, ditte, privati,...).*

*La generosità dimostrata è stata grande e il "grazie" vi viene soprattutto dai bambini a cui avete regalato un sorriso. Mi viene in mente un proverbio africano che dice: "Le formiche, quando si mettono insieme, spostano un elefante"; penso che avvenga così in tutte le cose, bisogna partire con coraggio e diffondere la cultura dell'amore nel mondo che ci circonda.*

*Ringraziandovi ancora per tutto quello che avete fatto e continuate a fare per il Madagascar, auguro a voi e alle vostre famiglie una serena Pasqua.*



## NOVITA' SUL COMPLESSO SCOLASTICO DI MANAKARA



I lavori per il grande complesso scolastico di Manakara procedono con la costruzione del quinto fabbricato di due aule, gli altri quattro sono già occupati da otto classi con quasi quattrocento alunni.

Per finanziare questo importante progetto abbiamo intrapreso diverse iniziative:

- Siamo partiti con la sponsorizzazione dei Nomadi che hanno sensibilizzato i loro fans club a partecipare alla raccolta fondi che la nostra Associazione esegue in molti concerti.
- Con il lancio tra i nostri soci e sostenitori della raccolta fondi "Un Mattone per l'istruzione"
- Sempre con i Nomadi e l'Omnia Orchestra del maestro Sartori è stato realizzato al Teatro Grande di Brescia il Concerto "Stelle per un grande sogno"
- Ancora i Nomadi hanno realizzato altri eventi finalizzati al complesso di Manakara come il concorso di pittura "I Colori dei Nomadi" o la camminata non competitiva in occasione del tradizionale raduno dei Fans Club a Novellara, ed altri ancora.

Ora si è aggiunto un provvidenziale nuovo finanziatore, le famiglie Cinini/Trinci di Pistoia, che hanno creato il progetto **"Eleonora X vincereE"** in memoria della figlia, prematuramente scomparsa in un incidente stradale in Perù, ed i cui proventi per il triennio 2008 / 2010 verranno donati alla Associazione Amici del Madagascar per il progetto **"Una scuola per Manakara"**.

Gli eventi previsti per l'anno 2008 sono:

- 2 febbraio 2008 ABETONE Slalom Parallelo Notturmo (vedi resoconto in altra parte del Notiziario)
- 30 Marzo 2008 MARCIANA MARINA (ISOLA D'ELBA) Trail Running e passeggiata non competitiva.
- 8 Dicembre 2008 PISTOIA Gara Podistica e passeggiata

non competitiva. Ripetiamo testualmente la bellissima presentazione del progetto predisposta dalle famiglie: *"Eleonora è stata una meteora. E' arrivata, ci ha inondato di luce, di sorrisi e d'amore, ha lottato con grinta per raggiungere i traguardi che si era prefissa. E ha vinto, sempre, perché lei voleva e sapeva vincere. Poi se n'è andata, improvvisamente, lasciandoci nel buio e nel gelo del dolore. Ma dalle ceneri dello sconforto e della disperazione è sorta l'idea di un progetto che riscalderebbe i nostri cuori per mantenere vive la passione agonistica, la ferrea determinazione e l'umanità che la rendevano unica. Le tre manifestazioni sportive di Eleonora x vincere serviranno a finanziare progetti per donare il sorriso a coloro che soffrono, in particolare ai bambini."*

Beppe Carletti dei Nomadi, che crede molto nella validità del nostro progetto e che l'ha sostenuto fin dall'inizio visitando anche il cantiere della nuova scuola lo scorso anno, ha accolto con entusiasmo questa proposta.

Il 6 dicembre era a Pistoia per un concerto ed ha voluto incontrare, con la nostra presidente Graziella, la famiglia di Eleonora per conoscere meglio l'iniziativa.



Beppe, dimostrando ancora una volta la sua grande sensibilità, si è reso subito disponibile come testimonial e, compatibilmente con gli impegni già presi, a partecipare alle varie manifestazioni sportive.

Ha anche preso subito accordi con Graziella per la presentazione ai Fans Club di un nuovo progetto, di cui parliamo in altra parte del Notiziario, ed

ha garantito la sua presenza e quella di rappresentanti dei Fans Club, all'inaugurazione della scuola che si terrà all'inizio del prossimo anno scolastico.



## ELEONORA PER VINCERE: GRANDE SUCCESSO ALL'ABETONE



Grande successo della prima manifestazione del progetto "EleonoraxvincerE", lo slalom parallelo nella nota stazione sciistica dell'Abetone.

Comprensibile la grande soddisfazione delle famiglie Cinini-Trinci, che si sono adoperati al massimo nell'organizzazione dell'evento, per l'entusiastica partecipazione di tanta gente sia alla gara che al buffet serale.

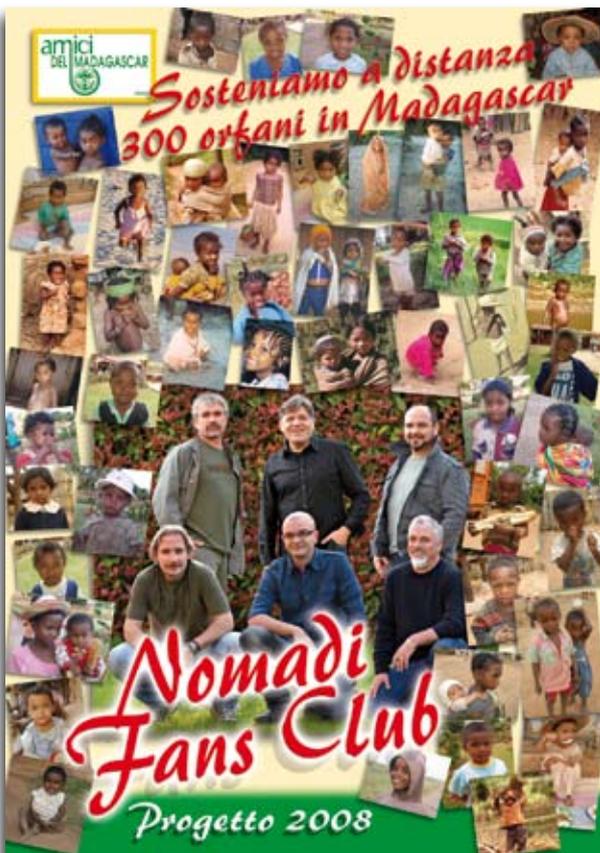
330 partecipanti alla gara e 500 al buffet, tutto il raccolto è stato consegnato alla presidente dell'Associazione

Amici del Madagascar Graziella Piccinin, presente alla manifestazione con altri membri dell'Associazione, per finanziare il progetto del complesso scolastico di Manakara.

Il prossimo evento sarà a Marciana Marina, Isola D'Elba, il 30 marzo con un Trial Running e una passeggiata non competitiva. Gli amici di Eleonora sono davvero tantissimi e anche questa volta non mancheranno di partecipare. Grazie a tutti.



## I NOMADI E I FANS CLUB AIUTANO 300 BAMBINI IN MADAGASCAR



Il 27 gennaio, la presidente Graziella Piccinin ha presentato ai Nomadi ed ai Fans Club, riuniti a S. Giovanni della Fossa, il nuovo progetto dell'associazione che sosterranno per il 2008.

E' un importante progetto di aiuto a 300 bambini orfani che sono assistiti in vari Centri missionari e che non hanno nessun mezzo di sostentamento.

Le somme raccolte nei vari concerti in tutta Italia serviranno per garantire l'alimentazione e la frequenza alla scuola, due diritti base che dovrebbero essere assicurati a tutti i bambini del mondo. Beppe Carletti, tutti i membri del complesso e tutti i Fans Club presenti, hanno aderito con entusiasmo al nuovo progetto dimostrando ancora una volta una grande sensibilità verso i più deboli ed anche una grande fiducia nell'Associazione Amici del Madagascar che stanno sostenendo ormai da quattro anni.

Il viaggio di Beppe in Madagascar a settembre del 2006, dove ha toccato dal vivo il lavoro svolto dall'Associazione in tanti anni di impegno, ha avuto sicuramente un ruolo determinante per dare ancora il loro contributo ad un nostro progetto.

Il grazie più riconoscente, anche a nome di tutti i bambini aiutati, a Beppe, a tutto il complesso e ai tantissimi Fans che con grande entusiasmo e generosità contribuiscono alla realizzazione di importanti progetti che danno dignità alla vita di tanti bambini.

## NON POSSIAMO FARE GRANDI COSE MA SOLO PICCOLE COSE CON GRANDE AMORE

...Questo è il motto che ci ha accompagnato durante l'avvento.

Come catechiste di Cuvio abbiamo aderito all'iniziativa "Dona un Natale diverso" proposta dall'Associazione Amici del Madagascar, per sensibilizzare i nostri ragazzi a tendere una mano a coloro che si trovano in difficoltà.



Abbiamo distribuito ad ogni bambino un salvadanaio, chiedendo loro di fare una piccola rinuncia.

Il giorno 20 gennaio, durante la celebrazione della Messa domenicale, al momento dell'offertaio ogni ragazzo ha portato all'altare il frutto del proprio sacrificio.

Mentre i salvadanai si svuotavano il contenuto del cesto, piano piano aumentava e insieme crescevano le emozioni e la gioia del nostro Sacerdote Don

Giovanni e delle catechiste. Il "raccolto" è stato posto in un sacco; nel pomeriggio dello stesso giorno sono stati invitati gli Amici del Madagascar per raccontarci la loro esperienza, che ha interessato grandi e piccoli.

Al termine i bambini hanno consegnato all'Associazione l'importo raccolto pari a € 800 circa, destinato in parte all'acquisto di materiale scolastico e in parte al sostegno a distanza di un bambino. Quest'ultima iniziativa ci vedrà impegnati come oratorio nei prossimi anni.

Ringraziamo di cuore l'Associazione per averci offerto questa opportunità e i bambini per averci permesso di realizzarla con la loro partecipazione.

*Le Catechiste*



## CAMBIO MERENDA... QUANDO I PICCOLI INSEGNANO

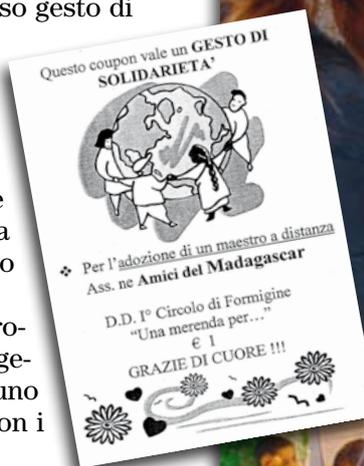
Prima di Natale i ragazzi delle scuole elementari di Formigine (Modena), hanno offerto un prezioso gesto di solidarietà, grazie anche ad una cultura favorita sia dai genitori nelle famiglie, sia dagli insegnanti a scuola.

Come si vede dal volantino in una giornata prima di Natale viene proposto un "Cambio merenda": un euro di solidarietà per avere una rosetta di pane al posto della merenda abitualmente portata da casa.....il ricavato per adottare un maestro in Madagascar.

Abbiamo assistito alla distribuzione delle rosette con la collaborazione di insegnanti e genitori: è stato davvero emozionante, qualcuno comprava anche più panini per dividere con i familiari a sera il "cibo dell'amicizia".

Il sorriso e l'allegria dei bimbi del Madagascar quando offriamo loro un pezzo di pane è similissimo a quello dei bimbi modenesi: i primi perché mangiano qualcosa di diverso e di prezioso, i secondi perché riscoprono il sapore dimenticato del "pane con dentro niente" come si diceva da noi una volta, ma soprattutto perché avvertono il profumo della solidarietà e dell'amore che quando è l'espressione corale di tutta una scuola è davvero un forte segno di speranza!!!

*Bravi fanciulli, continuate così ..... e speriamo che il vostro esempio sia seguito da molti altri.*



## CHI SPEGNERA' LA SPERANZA?

C'è una casa in Madagascar, nel paese di Andemaka, una casa molto speciale. Abbiamo portato l'acqua e la corrente elettrica tramite l'installazione di pannelli solari; abbiamo portato via una provvista di sorrisi che potrebbero bastare per una vita.

Occhi e bocche sorridenti che trasmettono gioia di vivere, intelligenza, dolcezza, furbizia, timidezza e tutto ciò



che volti di bimbi felici possono trasmettere. Bimbi che mangiano ogni giorno un bel piatto di riso scondito ma decorato con un po' di pasta colorata, essa pure scondita, mandata dall'Italia e una banana coltivata nell'orto di casa; ma sono fortunati: al risveglio hanno anche la colazione composta da una polentina di miglio, mais e manioca più l'immancabile banana. Per la carne bisogna aspettare le occasioni speciali, magari l'arrivo di volontari che la comprano e la condividono: allora manine veloci si mettono in movimento per tagliare, spennare, pulire, dilatando e animando la gioia di un giorno di festa. Tutto qui?

No, guardando più in basso si vedono i ferri. La casa ospita bambini disabilimotori e i ferri sono i tutori piuttosto rudimentali che, bloccando le gambe, permettono ai bimbi di reggersi in piedi.

La prima impressione che provi è una specie di pugno allo stomaco: evochi immagini di schiavi in ferri e catene, di esseri umani striscianti che hai visto nelle vie della capitale, di infanzia negata a bambini che non potranno mai correre né camminare normalmente.

La seconda ti porta ad una riflessione: questi bambini,

comunque, hanno una casa dignitosa e confortevole, un'impedimento che li accomuna e li rende solidali e capaci di aiutarsi ed aiutare, degli adulti che si prendono cura di loro; alcuni di essi, con gli stessi problemi, sono i pazienti costruttori di tutori e protesi che i bambini imparano ad infilarsi da soli per poi sollevarsi e muovere qualche passo con l'aiuto di improbabili ma efficaci stampelle di legno. Comunque hanno la gioia di vivere.

Ma il vero problema è un altro: a 12 anni i ragazzini vengono dimessi per poter garantire un'opportuno ricambio. Dimessi dove? In una società e in famiglie che normalmente rifiutano l'handicap e non sono preparate a gestirlo, che a questi figli "diversi" potranno solo offrire l'habitat di una strada, con la mano tesa a chiedere l'elemosina.

Chi si assumerà la responsabilità di spegnere il sorriso sui volti di questi bambini, la luce di una vivace intelligenza nei loro occhi, la speranza di un lavoro dignitoso che non sia quello di strisciare per le strade facendo leva, per sopravvivere, sull'altrui pietà?

E' orribile non poter curare tutti i bambini disabili, ma sarebbe disumano abbandonare al loro destino questi piccoli ai quali per anni è stata offerta un'opportunità di vita aperta al futuro e alla speranza.

La loro salvezza consisterà nel creare possibilità di lavoro sul posto, nella loro terra e questo non potrà essere compito dei volontari. Il volontario può costruire una casa, renderla confortevole, aiutarla a funzionare nel miglior modo possibile ma di fronte al problema del lavoro deve fermarsi, se non vuol dar vita ad un'utopia; rimane, è ovvio, la disponibilità a studiare possibili soluzioni, offrire consigli, magari affiancare e seguire un determinato territorio. E' compito di chi stà al potere chinarsi sulle sofferenze del suo popolo, specialmente quelle dei più piccoli, per cercare, trovare e attuare possibili soluzioni nel rispetto della dignità di ciascuno, naturalmente con l'aiuto di tanti. Più si è, più si lasciano orme capaci di trasformare in strade i piccoli sentieri della solidarietà e della speranza.





## IL CENTRO PER BAMBINI HANDICAPPATI DI ANDEMAKA



**Andemaka** è un grosso villaggio di circa 5000 abitanti posto lungo le rive del fiume Matitanana nel sud-est del Madagascar, senza acqua potabile luce e telefono. Si raggiunge da Vohipeno (strada Manakara-Farafangana) in circa due ore con 20 km di pessima strada sterrata che diventa praticamente impercorribile nel periodo delle piogge.



E' un centro agricolo dove si coltivano canna da zucchero e caffè, prodotti poi usati anche come merce di scambio. Al centro del villaggio sorge la chiesa con vicina la casa del missionario e quella delle suore.

Il missionario si occupa della parrocchia, molto vasta e con molti villaggi, mentre le suore si prodigano per aiutare tutti gli abitanti, soprattutto le donne con assistenza sanitaria generale e pediatrica, e particolarmente per il parto e con scuole professionali che insegnano taglio, cucito ed altro, non tralasciando l'igiene personale.

Questo silenzioso, capillare e costante lavoro delle suore tra cui Suor Altana, dalla Sardegna, ha fatto sì che il tasso di mortalità infantile e puerperale si sia notevolmente ridotto negli ultimi anni.

Nel 1979 Padre Karme, un missionario francese, ha cominciato ad ospitare in alcune capanne vicino alla chiesa, bambini disabili per tentare il loro recupero fisico con interventi chi-

rurgici e fisioterapia.

Sono bambini handicappati dalla nascita o in conseguenza della poliomielite, molto diffusa in quella zona anche per l'assenza di idonee profilassi e vaccinazioni.

Con il passare degli anni le misere capanne di legno non bastavano più al fabbisogno e si pensò alla costruzione di un Centro apposito.

La nuova costruzione, che sorge a poche centinaia di metri dal centro del villaggio di Andemaka, è iniziata nel 1987 per volere di due missionari italiani, Padre Cento e Padre Bosio, su di un terreno messo a disposizione dalla comunità locale. Già dal 1988 (quindi sono vent'anni di attività) il foyer cominciava ad ospitare bambini ed era diretto da Suor Maria Sanz, con la quale si svilupperà negli anni una intensa e fattiva collaborazione con la nostra associazione.

Il Centro di Andemaka è stato il nostro primo impegno, anzi, si può dire che l'associazione sia nata proprio dopo un viaggio ad Andemaka di Adriano e Graziella nel 1989.

I missionari e Suor Maria si sono ben presto trovati in difficoltà nel proseguire l'opera intrapresa, a causa della mancanza di fondi, mentre i bambini assistiti continuavano ad aumentare e non si poteva certo lasciarli al loro destino!

Così Graziella ed Adriano sono stati providenziali: al loro ritorno in Italia, toccati e motivati dalla loro esperienza, fondavano con altri amici l'associazione "Amici del Madagascar" così il Centro di Andemaka ha potuto continuare a vivere ed a svilupparsi.

Con gli anni le costruzioni al Centro sono aumentate e sono

state arricchite di servizi, di vasche per la riabilitazione, di infermeria, refettori e dormitori; il tutto finanziato dall'associazione ed in parte eseguito direttamente dai nostri volontari, come tutti gli impianti a celle fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica e pannelli solari per acqua calda indispensabili per la riabilitazione. Al Centro è in funzione anche un laboratorio dove vengono costruite, direttamente da giovani handicappati, protesi e scarpe ortopediche per i bambini.

Le ultime due costruzioni sono importantissime e completano per il momento le strutture e sono la costruzione di una nuova scuola interna e di una lavanderia stireria.

*(Continua a pag. 8)*



## IL CENTRO PER BAMBINI...

(Continua da pag. 7)

La scuola permette la frequenza di corsi regolari ai bambini contemporaneamente alle cure di riabilitazione e la lavanderia interna permette di avere a disposizione un idoneo locale invece di andare a lavare al fiume con grave pericolo per l'incolumità delle ragazze handicappate, come purtroppo successo lo scorso anno con la morte per annegamento di una ragazza. La lavanderia, ormai in piena attività, aspetta ancora un generoso finanziatore per poter pagare l'impresa costruttrice, circa 16.000 euro. Attualmente il Centro, diretto da suor Marta con altre tre suore, due fisioterapiste, tre insegnanti e personale di servizio, tutti stipendiati dalla nostra associazione, ospita 112 bambini completamente a carico dell'associazione per vitto, alloggio, vestiario, scuola e le necessarie cure e operazioni chirurgiche. Da notare che in Madagascar il ricovero ospedaliero, il vitto e tutte le cure, compresi gli interventi chirurgici, sono completamente a carico del paziente. Tutti i bambini ospiti del Centro sono adottati a distanza ma la quota non è minimamente sufficiente per coprire tutti i costi. Ogni anno l'associazione deve aprire un progetto di sostegno al Centro per ripianare il deficit che lo scorso anno è stato di circa 40.000 euro. Facciamo appello alla generosità dei nostri sostenitori, specialmente dei titolari di Sostegno a Distanza di Andemaka, per aiutarci a dare speranza a questi bambini già pesantemente provati dalla malattia. Proseguire nel mantenimento e nello sviluppo di questo Centro è un impegno prioritario per l'Associazione.

*Francesco Bianchi*



## COMUNICAZIONE DI SEGRETERIA

### NUOVA BANCA E NUOVO NUMERO DI CONTO CORRENTE

Comunichiamo a tutti i nostri benefattori che abbiamo aperto un nuovo conto corrente bancario presso Banca Prossima del Gruppo Intesa SanPaolo creata appositamente per facilitare il lavoro di Associazioni onlus e Organizzazioni di Volontariato.

Le nuove coordinate bancarie sono le seguenti:

**BANCA PROSSIMA GRUPPO INTESA S. PAOLO FILIALE DI GERMIGNAGA (VA)**  
**IBAN IT63 M033 5901 6001 0000 0001 642**

*Il vecchio conto corrente presso la Banca Popolare Commercio e Industria gruppo UBI sarà attivo fino al 30 giugno 2008 e non oltre. Invitiamo quindi ad utilizzare fin d'ora le nuove coordinate bancarie.*

## APPELLO A TUTTI I TITOLARI DI SOSTEGNO A DISTANZA

Facciamo appello alla grande sensibilità dei nostri sostenitori che hanno generosamente sottoscritto un Sostegno a Distanza ma che non hanno ancora effettuato l'adesione alla tessera associativa.

Come abbiamo più volte spiegato, la nostra Associazione cerca di contenere al massimo le spese di gestione per poter mandare in Madagascar tutto l'importo raccolto per il Sostegno a Distanza.

Purtroppo il costo della vita in Madagascar è in vertiginoso aumento e la quota del sostegno a distanza diventa sempre meno sufficiente a garantire i minimi standard di sopravvivenza e di diritto allo studio.

Ecco allora che i 30 euro dell'iscrizione all'Associazione diventano indispensabili per coprire le pur minime spese di gestione e permettere che la quota del sostegno a distanza arrivi interamente in Madagascar.

Grazie di cuore a chi vorrà aderire alla nostra richiesta.